



Spett.le
COMUNE DI PESARO
Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
PEC: comune.pesaro@emarche.it

OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/1997 e smi - D.G.R. 23/2015 - DGR 57/2015.

Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2025 relativa al progetto di restauro e consolidamento statico del tratto sud-ovest delle mura urbane e dei bastioni del centro storico di Casteldimezzo e fruibilità dei relativi percorsi (CUP D77B24000030002 - CIG B2BF0C9C2D). Ditta: COMUNE DI PESARO. RILASCIO PARERE DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E NULLA OSTA DI CONFORMITA' AL PIANO E REGOLAMENTO DEL PARCO.

Con nota PEC prot. 68949/2025 del 27/05/2025, codesto Consorzio ha indetto e convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 16 giugno 2025 riguardante la proposta progettuale indicata in oggetto. Al riguardo:

Preso atto che il progetto in esame prevede interventi di restauro e consolidamento delle mura storiche di Casteldimezzo, con la realizzazione di un percorso panoramico sopra le stesse mura a ricomprendere due bastioni storici isolati da restaurare anch'essi.

Visto, in particolare, che il progetto, in base agli elaborati progettuali, prevede quanto segue: *"La prima parte dell'intervento inizia dal torrione SUD-EST (già restaurato e non oggetto di intervento) limitrofo all'ingresso principale, per uno sviluppo di circa 50 m, e riguarda la porzione di mura storiche meglio conservate, che si estendono sino a 2.80 m dalla quota del terreno di valle. In tale porzione il camminamento di progetto si imposta alla quota dell'attuale calpestio in continuità con il camminamento già realizzato che scende dalla porta. Quindi consolidate le murature esistenti occorre procedere alla realizzazione della muratura di cortina superiore che funge anche da parapetto, muratura del tutto nuova che verrà realizzata per questo in mattoni. Il restauro è pressochè filologico avendo riscontro anche fotografico delle mura e del suo andamento oltre che dai resti ancora visibili e mai rimossi specie nelle parti crollate ma che conservano la parte fondale.*

Interventi individuati sulle murature tipologicamente a seconda della condizione attuale: (vedi la relazione generale)

A--Muratura esistente in tutti i paramenti: cuci e scuci e/o riempitura delle lacune con materiali uguali agli esistenti (pietra e mattoni); iniezioni in malta di calce strutturale;

B- Muratura con paramento interno e crollo di quello esterno; rifacimento del paramento con stessi materiali di quello esistente, e con le stesse tecniche e metodi, stessa listellatura a spessore;

C-muratura crollata ma con la base ancora presente: ricostruzione muratura in pietra e mattoni ma sottosquadro di cm 3 rispetto la linea esistente a denunciare la completa mancanza del muro se non nella parte fondale ed interrata

Interventi nella parte ovest 1 Bastione Ovest – La realizzazione di un collegamento tra la strada delle rive e il bastione Ovest tramite una scalinata sul terreno che permetterà di raggiungere la base del bastione, finora non raggiungibile: la scala si compone di piccole rampe realizzate in maniera naturalistica con elementi lignei infissi nel terreno a sagomare l'andamento del terreno stesso. Le pedate saranno quindi realizzate con un riempimento in misto granulare stabilizzato con legante naturale ed ecologico. Anche le balaustre saranno realizzate in legno e poste solo dal lato della scarpata. L'ultima rampa che conduce alla passerella di affaccio dal Bastione e la pedana pensile sopra il sedime del Bastione saranno entrambe realizzate in acciaio, richiamando la tipologia dell'intervento già utilizzata sul Bastione Sud- Est".

Dato atto che l'intervento ricade all'interno del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo, in zona DA, nonché della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e della ZSC "Colle San Bartolo".

Esaminato il Format di supporto allo Screening di Valutazione di Incidenza per Piani / Programmi / Progetti / Interventi / Attività, predisposto dal soggetto proponente.

Evidenziato che l'intervento interessa la cinta muraria del paese di Casteldimezzo, ove per il carattere antropizzato dell'area non si rinvergono specie ed habitat di interesse comunitario tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Dato atto che il progetto, nel complesso, non modifica gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 (ZPS-ZSC) e non causa effetti negativi all'integrità degli stessi in quanto:

- i lavori hanno carattere puntuale e sono coincidenti con le mura castellane e gli ambiti ad essi strettamente pertinenti, in area urbanizzata;
- i lavori non causeranno alterazioni ambientali, né interazioni negative nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario tutelati.

Preso atto che nella scarpata sottostante le mura saranno messe a dimora specie diverse di arbusti (*Viburnum tinus*, *Spartium junceum*, *Cornus sanguinea*, *Rosa canina*, *Cistus incanus o creticus*, *Cistus ladanifer*). Nel rammentare l'obbligo di impiegare specie autoctone e che per gli interventi pubblici la scelta delle piante da impiegare deve essere coerente agli elenchi allegati alle NTA del Piano del Parco, come richiesto dall'art. 87 delle medesime NTA, si segnala che *Cistus ladanifer* non è specie autoctona per l'area e non è riportata nei predetti elenchi e, pertanto, non dovrà essere utilizzata.

Ravvisata, nel complesso, la conformità dei lavori con le NTA del Piano del Parco, e con le vigenti disposizioni del Regolamento del Parco,

questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica, ai fini della Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2025

DISPONE

Di **rilasciare** al Comune di Pesaro parere positivo di screening per la valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e alla D.G.R. 1661 del 30/12/2020 sul progetto di restauro e consolidamento statico del tratto sud-ovest delle mura urbane e dei bastioni del centro storico di Casteldimezzo e fruibilità dei relativi percorsi.

Di **rilasciare**, altresì, per quanto di competenza, sul medesimo intervento, il nulla di conformità al Piano e al Regolamento del Parco, nel rispetto delle seguenti prescrizioni/precisazioni:

- 1) negli interventi di piantagione di arbusti non dovrà essere utilizzato *Cistus ladanifer* in quanto specie non autoctona per l'area e non compresa negli elenchi prescrittivi, per gli interventi pubblici, riportati in allegato alle NTA del Piano del Parco;
- 2) qualora fosse necessario procedere con il taglio di piante ad alto fusto tutelate dalla L.R. 6/2005, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione ad ASPES.

Di **stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti.

Di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è l'Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di **trasmettere** copia del presente provvedimento al Consorzio di Bonifica delle Marche ai fini della Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2025. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di **rappresentare** che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

Il Tecnico
Dott. Fabrizio Furlani

IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini

Ente Parco Naturale Monte San Bartolo
Sede Viale Varsavia s.n.c. 61121 Pesaro
tel. 0721.400858 - 0721.268426
e.mail: amministrativo@parcosanbartolo.it
comunicazione@parcosanbartolo.it
c.f. 92019510418